

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11, 21/E 47921 Rimini

Tel: 0541791159

Email: rimini@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini/

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Chiara Canini

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Linda Pellizzoli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **INFANZIA CON HANDICAP GRAVE A SCUOLA***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico

Codifica: E09

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto, che viene proposto nell'ambito del Distretto Sociale Rimini Nord, si prefigge di favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento di 18 alunni disabili gravi nel contesto scolastico, attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'analisi e la verifica delle risposte, la realizzazione di percorsi operativi aggiuntivi e integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti (laboratori). In secondo luogo si propone di coadiuvare, in ambito scolastico, le famiglie dei bambini disabili gravi nella prospettiva del "progetto di vita". Inoltre si prefigge di sensibilizzare la cittadinanza in relazione ai problemi di inserimento dei bambini portatori di handicap attraverso attività di comunicazione fra l'istituto scolastico e la città: organizzazione e

gestione della “Festa del Villaggio” (mese di maggio), di incontri pubblici di presentazione delle attività educative e di attività di accoglienza dei visitatori.

Il contesto territoriale di riferimento è rappresentato dal territorio del Distretto Sociale Rimini Nord, che comprende il Comune di Rimini e limitrofi, con una popolazione complessiva di 221.594 abitanti al 01-01-2017; la fascia di popolazione in età prescolare 3/5 anni è costituita da 6.538 bambini, la fascia dell’obbligo scolastico è costituita da 16.234 bambini e ragazzi fra 6 e 13 anni.

Vari fattori socio-economici conducono all’aumento progressivo del complesso della **popolazione scolastica con disabilità**, che può essere valutato registrando l’andamento della popolazione scolastica negli ultimi 2 anni scolastici. Questa, nella provincia di Rimini nell’anno scolastico 2016/2017, è aumentata del 1,4% rispetto all’anno precedente; gli studenti disabili sono aumentati del 5,5% e del 6,7% quelli con disabilità gravi.

Ciò indica come sia sempre maggiore la rilevanza strategica dei servizi educativi che operano per migliorare l’accoglienza, l’autonomia personale e le capacità di integrazione scolastica e sociale dei bambini disabili, ed in particolare, anche in considerazione della severità delle diagnosi, dei bambini che soffrono di disabilità particolarmente gravi.

L’acquisizione di autonomia e competenze da parte dei bambini disabili corrisponde a esigenze umane e sociali talmente evidenti che non necessitano di particolari sottolineature.

La più grande parte, circa l’80%, dei bambini con disabilità grave in età prescolare e scolare in carico ai Servizi dei Distretti Sociale Rimini Nord e Sud, per una precisa scelta delle Amministrazioni locali, pari attualmente a **18 bambini**, è ospitata presso le strutture educative e scolastiche dell’Associazione CEIS (Centro Educativo Italo Svizzero), riconosciuta come struttura specializzata per le attività educative rivolte a bambini gravemente handicappati e/o soggetti a spinte emarginanti, provenienti dal territorio riminese.

Nello specifico, le attività della presente proposta progettuale sono rivolte a 18 alunni frequentanti il Centro Educativo Italo Svizzero di cui:

- dieci con diagnosi di disturbo autistico;
- uno con Sindrome di Down;
- uno con diagnosi di encefalite, mielite, tetraplegia spastica ed epilessia;
- uno con diagnosi di deficit visivo totale bilaterale con malformazione dei globi oculari;
- uno con diagnosi di disturbo pervasivo dello sviluppo;
- uno con diagnosi di paralisi cerebrale infantile, idrocefalo derivato, ritardo psicomotorio grave;
- uno con diagnosi di Sindrome di Rett;
- uno con diagnosi di ritardo mentale e anomalie cromosomiche di altro tipo non classificate altrove;
- uno con ritardo mentale grave, epilessia, paralisi cerebrale spastica.

L’Associazione CEIS rappresenta in tale campo la principale presenza del privato sociale, specializzazione riconosciuta anche dalle famiglie dei bambini disabili e dalle loro associazioni.

Per rispondere a questo complesso quadro, i servizi pubblici territoriali cercano di dare risposte differenziate e specializzate in relazione alle specifiche disabilità. In particolare sul territorio riminese è presente uno dei poli regionali per il trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico. Questo sforzo di specializzazione degli interventi risponde alle sempre più pressanti esigenze di compatibilità economica e si propone quindi di evitare ogni forma di dispersione degli interventi e di corrispondere alle sempre più specialistiche esigenze delle diverse patologie anche alla luce delle nuove scoperte scientifiche. Un esempio emblematico è, appunto, quello relativo agli interventi a favore dei bambini con disturbo dello spettro autistico, rispetto ai quali la Regione Emilia-Romagna ha attivato una rete di servizi territoriali specializzati. Undici dei diciotto bambini disabili gravi accolti nei servizi dell’Associazione CEIS sono affetti da disturbi dello spettro autistico ed è indispensabile che i suoi operatori sappiano integrarsi compiutamente con la rete territoriale dei servizi pubblici a essi dedicati.

6.2 Criticità rilevate e conseguenti indicatori numerici di risultato da utilizzare ai fini della valutazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>I bambini con handicap grave incontrano difficoltà relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – autonomia personale (pulizia, alimentazione e varie prassi quotidiane); – comunicazione con l'ambiente e le persone; – comprensione dei messaggi ambientali; – accesso ai saperi <p>a cui si aggiungono le difficoltà dei genitori nella complessa gestione quotidiana dei figli. Essi portano a scuola un molteplicità di esigenze che per essere affrontate necessitano della presenza di operatori competenti, ma anche desiderosi e capaci di saper interagire e sostenere gli sforzi dei bambini nel loro processo di crescita, sapendo anche stabilire rapporti di forte collaborazione e aiuto verso i genitori.</p>	<p>Indicatore quantitativo: Numero di bambini con handicap grave e/o plurimo frequentanti il Centro Educativo Italo Svizzero.</p> <p>Indicatori qualitativi: Per ognuno dei 18 bambini coinvolti nel progetto si dovranno misurare i progressi, i miglioramenti e il livello di soddisfazione dei genitori attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. le valutazioni dei tecnici territoriali dell'AUSL referenti per ciascun bambino in occasione degli incontro dei Gruppi di Lavoro Handicap previsti dalla legge 104/92; b. la compilazione trimestrale del questionario denominato Quaderno Competenze individuali; la somministrazione a metà e al termine del progetto di un questionario ai genitori del tipo Customer Satisfaction.

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 Destinatari diretti:

Il progetto intende realizzare attività di tutoraggio scolastico e sostegno educativo e formativo a favore di **18 bambini** con disabilità grave, residenti nel Distretto Sociale Rimini Nord che, a seguito di invio da parte dei servizi territoriali AUSL, frequentano i servizi educativi e scolastici gestiti dall'Associazione CEIS. In particolare i bambini a cui sarà rivolto il progetto sono:

1. L. K. Con diagnosi di disturbo autistico;
2. M. G. con diagnosi di Disturbo autistico;
3. C. D. con diagnosi di Disturbo autistico;
4. C.G. C. con diagnosi di Disturbo autistico;
5. P.I. con diagnosi di Sindrome di Down;
6. B. M. con diagnosi di Encefalite, mielite, tetraplegia spastica, epilessia;
7. D. G. con diagnosi di Disturbo autistico;
8. R. A. con diagnosi di Disturbo autistico;
9. O. C. V. M. con diagnosi di Deficit visivo totale bilaterale con malformazione dei globi oculari (microftalmia-anaftalmia);
10. V. G. con diagnosi di Disturbo autistico;
11. S. N. con diagnosi di Disturbo autistico;
12. C. S. con diagnosi di Disturbo pervasivo dello sviluppo;
13. T. M. con diagnosi di Disturbo autistico;
14. V. G. con diagnosi di Paralisi Cerebrale Infantile (tetraparesi spastica), idrocefalo derivato, ritardo psicomotorio grave;
15. D'A. A. con diagnosi di Sindrome di Rett;
16. C.A. con diagnosi di Ritardo mentale e anomalie cromosomiche di altro tipo non classificate altrove;
17. P. F. con diagnosi di Disturbo autistico;
18. D. A. con diagnosi di Ritardo mentale grave, epilessia, paralisi cerebrale spastica.

6.3.2 Beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti sono le famiglie dei bambini disabili e i docenti la cui attività viene facilitata.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA					
ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP - A.S. 2016/2017					
Ente Gestore	Istituzione Scolastica				
		Età inferiore ai 4 anni *	Età compresa fra 4 e 5 anni *	Età superiore ai 5 anni *	Totale Istituzione Scolastica
Ass. C.E.I.S. "R. Bordoni"	C.E.I.S.		1	4	5
Ass.ne S.G.Battista	Beata Vergine del Carmine			1	1
Cooperativa "Il Miellepiedi"	L. Massani			1	1
Comune di Cattolica	Torconca		1	1	2
	Ventena	1		1	2
Comune di Misano	Capoluogo				0
	Villaggio Argentina		1	1	2
Comune di Riccione	Belvedere			1	1
	Ceccarini		1	1	2
	Mimosa		1		1
	Villaggio Papini		1	1	2
Comune di Rimini	Al Zigheli		1		1
	Arcobaleno	1	1	1	3
	Borgo		1	1	2
	Coccinella	2	2	1	5
	Ginestra	1			1
	Il Delfino		1	1	2
	Il Gabbiano		2		2
	Il Galeone		2	3	5
	Il Glicine		1	1	2
	Il Quadrifoglio		1	1	2
	Il Volo		4	1	5
	La Giostra		1	1	2
	La Rondine		1		1
	La Vela			2	2
	Lucciola	1		3	4
Margherite			1	1	
Fondazione "Anna Rastelli"	Sandra Borsalino	1			1
Fondazione Karis Foundation	Cuore Immacolato di Maria		1		1
	G. Nolli		1		1
	La Festa			1	1
	La Traccia		1	1	2
Fondazione Fabbri	San Lorenzo	1		1	2
Ist. Maestre Pie dell'Addolorata	Maestre Pie – Morciano				0
	San Giuseppe – Riccione				0

	Casa dei Bimbi – Cattolica	1	1		2
Parrocchia Nostra Sig.ra del Sacro Cuore	San Giovanni Bosco			1	1
Parrocchia "La Resurrezione"	La Resurrezione		1		1
Parrocchia San Patrignano	San Patrignano			1	1
Scuola dell'Infanzia "Cristo Re"	Cristo Re		1		1
	Totale	9	30	34	73

SCUOLA PRIMARIA							
ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP - A.S. 2015/2016							
Ente Gestore	Istituzione Scolastica	Nr. Alunni					
		Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^	Totale
Ente Giuridico "Istituto Sacra Famiglia"	Maria Ausiliatrice			2	1		3
Ass. C.E.I.S. "R. Bordoni"	C.E.I.S.	5	5	5	4	4	23
Congr. Suore Francescane Missionarie di Cristo	Sant'Onofrio				1	2	3
Fondazione Karis Foundation	Il Cammino	1	4	2	2	2	11
	Redemptoris Mater			1			1
Ist. Maestre Pie dell'Addolorata	Maestre Pie Cattolica					2	2
	Maestre Pie Rimini			1			1
	Maestre Pie S.Giovanni in M.				1		1
	Maestre Pie S.Giuseppe Riccione	1					1
Totale		7	8	10	9	10	44

Dati forniti da UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

6.5.1 Associazione Centro Educativo Italo Svizzero "Remo Bordoni" (C.E.I.S.), associazione socia di Arci Servizio Civile Rimini, è riconosciuta ai sensi dell'art. 12 Cod. Civ. ed eretta ad Ente Morale con DPR 1036 del 22/11/1973. Nasce, come villaggio educativo a Rimini, il 1° maggio 1946 per iniziativa del Comune di Rimini e del "Dono Svizzero per le vittime di guerra"- Soccorso Operaio Svizzero. Si costituisce come Centro Sociale, centro di assistenza ai sinistrati, scuola materna e per bambini orfani. Nel 1947 si aggiunge la scuola elementare, che nel 1955 viene riconosciuta come scuola parificata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 1976 si occupa di bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbi dell'Attenzione attraverso il funzionamento di un Laboratorio Dislessia una struttura specializzata per la riabilitazione educativa e scolastica dei bambini con dislessia e disgrafia e con disturbi dell'attenzione.

Dal 1984 il **C.E.I.S.** ha attivato un servizio permanente per la documentazione e la formazione di insegnanti ed educatori che opera come struttura territoriale della Provincia di Rimini. Fino ad oggi oltre 2.500 insegnanti hanno frequentato i corsi di aggiornamento proposti.

Dal 1997 ha attivato un laboratorio-centro stampa in cui sono impegnati 12 per giovani adulti con gravi disabilità psichiche.

Dal 2013 gestisce il servizio di sostegno per i bambini disabili nei nidi e scuole dell'infanzia del Comune di Rimini.

L'Associazione CEIS nell'anno scolastico 2017/2018 accoglie complessivamente 353 bambini dai 2 ai 10/11 anni di cui 136 nella scuola dell'infanzia e 217 nella scuola primaria.

Nell'insieme dei servizi sono presenti 30 bambini con disabilità (di cui 18 con disabilità grave certificata) che rappresentano circa l'8% della popolazione scolastica complessiva dell'Associazione Ceis. Sono inoltre presenti 15 adolescenti con gravi disagi sociali e familiari.

Il CEIS è una struttura educativa specializzata per l'handicap grave operante sul territorio provinciale, riconosciuta per tale funzione anche tramite apposita convenzione con l'AUSL di Rimini.

Il centro si avvale del sostegno dei servizi specialistici dell'Azienda AUSL di Rimini e della collaborazione di altri soggetti specializzati nei servizi educativi per portatori di handicap quale la Coop.va Sociale "Il Millepiedi" e di soggetti privati specializzati nella fornitura di ausili didattici per portatori di handicap. Mantiene stretti rapporti di collaborazione con i Dipartimenti di Scienze della Formazione delle Università di Firenze, Bologna e Urbino, che hanno prodotto anche pubblicazioni specialistiche, quali ad es. il libro di Andrea Canevaro e Dario lanes "Diversabilità - Storie e dialoghi nell'anno europeo delle persone disabili", Edizioni Erickson Trento 2003.

6.5.2 I soggetti che collaborano alla realizzazione del presente progetto sono:

- il partner **Cartoleria Duomo di Vecchietti Patrizia**, che fornisce il materiale didattico specializzato per gli alunni disabili;
- il partner **Associazione Amici del Villaggio**, la quale fornisce il supporto dei suoi volontari per la organizzazione e segreteria di eventi pubblici e per l'accoglienza di visitatori.

Inoltre, il partner **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC)** collabora alla realizzazione del progetto promuovendo la partecipazione dei giovani al Servizio Civile Nazionale, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti secondari di II grado e dell'Università.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento di 18 alunni disabili gravi nel contesto scolastico, attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'analisi e la verifica delle risposte, la realizzazione di percorsi operativi aggiuntivi ed integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti (laboratori). Coadiuvare, in ambito scolastico, le famiglie dei bambini disabili gravi nella prospettiva del "progetto di vita".
2. Sensibilizzare la cittadinanza ai problemi di inserimento dei bambini portatori di handicap attraverso attività di comunicazione fra l'istituto scolastico e la città: organizzazione e gestione della "Festa del Villaggio" (mese di maggio), di incontri pubblici di presentazione delle attività educative e di attività di accoglienza dei visitatori.

Obiettivo integrativo: partecipare alla realizzazione di iniziative di promozione del Servizio Civile nelle scuole superiori e nell'Università, offrendo la propria testimonianza nell'ambito delle attività realizzate dai Coordinamenti degli Enti di Servizio Civile (COPRESC).

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
I bambini con handicap grave incontrano difficoltà relative a: – autonomia personale (pulizia, alimentazione e varie prassi quotidiane); – comunicazione con l'ambiente e le persone; – comprensione dei messaggi ambientali; – accesso ai saperi a cui si aggiungono le difficoltà dei genitori nella complessa gestione quotidiana dei figli.	Obiettivo 1: Favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento di 18 alunni disabili gravi
	Obiettivo 2 : sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1: Favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento di 18 alunni disabili gravi	Numero di allievi assistiti; loro progressi nell'apprendimento
Obiettivo 2: sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili.	Numero cittadini e insegnanti partecipanti alle attività di informazione e sensibilizzazione

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Numero allievi assistiti	0	18
Numero cittadini e insegnanti partecipanti alle attività di informazione e sensibilizzazione	600	700

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Ideazione: Il Centro Educativo Italo-Svizzero ha realizzato esperienze di Servizio Civile a partire dall'accoglienza di obiettori di coscienza e fin dall'avvio dell'istituto del Servizio Civile Nazionale: l'ideazione

del presente progetto nasce quindi dalla motivata convinzione della utilità dell'integrazione dell'attività di Servizio Civile Nazionale alle attività educative istituzionali dell'Ente. Questo specifico progetto è stato ideato nell'ambito e in attuazione dell'“Accordo Provinciale di Programma: l'integrazione degli alunni in situazione di handicap”, redatto nell'ambito della Programmazione Sociale attuativa della Legge 8/11/2000 n. 328, e da cui conseguono le relazioni interistituzionali di seguito descritte.

Sviluppo e Avvio: nei mesi precedenti l'attuazione del progetto, il CEIS perfeziona la **rete a sostegno del progetto**, attraverso la stipula di Convenzioni con gli Enti partners firmatari dell'Accordo di Programma Provinciale succitato, per l'acquisizione delle risorse finanziarie (AUSL, Comune di Rimini) e delle collaborazioni professionali specialistiche necessarie per la realizzazione del Progetto, quali le forniture di sussidi didattici da parte della Cartolibreria Duomo di Vecchietti Patrizia.

Viene inoltre redatto il programma annuale delle iniziative promozionali e formative rivolte alla città. Tali iniziative rientrano in programmi poliennali (Centro Specializzato provinciale per gli interventi di qualificazione scolastica per gli alunni disabili, Parco Pedagogico ecc.) la cui realizzazione viene concordata con vari partners pubblici e privati (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Fondazioni ed Associazioni con finalità educative nazionali ed internazionali: MCE, CEMEA, Mouvement Freinet ecc.).

Viene concordato con il partner COPRESC il calendario di iniziative di promozione della partecipazione dei giovani al Progetto.

L'obiettivo 1: Favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento di 18 alunni disabili gravi richiede una azione (Azione 1) di sostegno all'autonomia ed all'apprendimento costituita dalla realizzazione di:

- **attività (attività 1.1) di assistenza personalizzata ai bambini disabili** nell'ambito della struttura operativa del CEIS che è costituita da: scuola dell'infanzia paritaria organizzata in cinque sezioni per complessivi 136 bambini di cui 7 in situazione di handicap; scuola elementare paritaria costituita da 10 classi, dalla prima alla quinta, a tempo pieno, per 217 alunni di cui 23 in situazione di handicap. In ognuna delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola elementare, secondo quanto stabilito da un'apposita convenzione con l'Azienda USL di Rimini, è inserito un/a bambino/a in situazione di handicap plurimo. Per ognuno di questi bambini è attivato un piano di lavoro individuale che modula e integra le attività svolte nel gruppo classe e quelle svolte nelle aule specializzate (stimolazione basale, maternage, palestra, percorsi strutturati di apprendimento per bambini e bambine con disturbi autistici, corporeità, manualità fine, stimolazione visiva e uditiva, ecc.).

Dall'anno scolastico 2003/2004, i servizi scolastici gestiti dal CEIS, operano secondo un modello di **sostegno diffuso** allo scopo sia di fornire interventi specializzati, sia di sviluppare e migliorare ulteriormente la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, evitando la delega al solo insegnante di sostegno di tutte le attività con essi. Le attività didattiche ed educative sono svolte da tutti gli insegnanti di sezione (titolari e specializzati) che, con una programmazione quindicinale, svolgono attività di sostegno. Nella scuola elementare, per i bambini in situazione di particolare gravità sono attivi laboratori per attività riabilitative condotti da educatori specializzati a cui gli alunni partecipano, da soli o in piccolo gruppo con i compagni di classe, secondo un programma settimanale e/o giornaliero strutturato.

I giovani volontari del SCN realizzeranno l'attività di tutoraggio, ovvero di sostegno e assistenza personalizzata agli alunni disabili nel contesto scolastico, in orario mattutino, facilitando l'apprendimento e la socializzazione; l'osservazione dei comportamenti da parte dei volontari del Servizio Civile offre agli insegnanti ed alle famiglie strumenti aggiuntivi di analisi e di verifica delle risposte nei singoli casi e consente di programmare e realizzare percorsi operativi aggiuntivi ed integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti, costituiti da laboratori finalizzati a fornire particolari strumenti di apprendimento, in forma personalizzata, agli alunni con handicap grave:

- Stimolazione Basale;
- Comunicazione Alternativa Aumentativa;
- Attività motoria e ritmica specificamente strutturate per le disabilità gravi;

- Attività strutturate per i bambini con disturbi dello spettro autistico finalizzate all'acquisizione di comportamenti e competenze comunicative funzionali alla vita sociale a scuola e in famiglia.

Tali laboratori saranno realizzati anche tramite l'utilizzo dei sussidi didattici elettronici (lettori mp3, sistemi sperimentali di riconoscimento vocale, tastiere facilitate, sensori on/off, ecc.) e non elettronici forniti dal partner Cartolibreria Duomo di Vecchietti Patrizia.

Inoltre, l'intervento dei volontari dal Servizio Civile consente di ampliare la gamma degli interventi educativi personalizzati relativi al miglioramento delle autonomie personali (spostamenti, uso dei servizi, pulizia personale, organizzazione dell'ambiente, uso degli ausili, ecc.).

Dopo un periodo congruo di affiancamento, ai giovani in servizio civile verranno affidati compiti relativi ai percorsi di potenziamento delle autonomie personali dei bambini (aiuto negli spostamenti all'interno della scuola e nei trasferimenti scuola/ casa qualora vi sia una specifica richiesta da parte dei genitori, aiuto nella cura personale, aiuto nel consumo dei pasti, ecc.). In questo modo si potrà assicurare il potenziamento e l'ampliamento delle attività riabilitative.

- **Attività 1.2:** al di fuori dell'orario scolastico e nel periodo estivo sono previsti e stabilmente realizzati **laboratori** pomeridiani di attività manuali ed espressive per bambini (cui partecipano anche normodotati) dai 2 ai 11 anni, integrati da attività ludiche e ricreative.

L'attuazione delle attività educative e didattiche descritte saranno supportate dai sussidi didattici elettronici (lettori mp3, sistemi sperimentali di riconoscimento vocale, tastiere facilitate, sensori on/off, ecc.) e da sussidi non elettronici forniti dal partner Cartolibreria Duomo di Vecchietti Patrizia.

- **Attività 1.3:** al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, si prevede la loro partecipazione a **uscite didattiche e gite** di un giorno o più, organizzate secondo la programmazione delle classi/sezioni in cui i destinatari del progetto sono inseriti.

L'obiettivo 2: sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili viene realizzato attraverso una: **azione di informazione ed educazione civica (Azione 2)**, costituita da attività di comunicazione permanenti, periodiche e intensive, poiché l'Associazione CEIS è ampiamente conosciuta e fortemente radicata nel tessuto cittadino.

- **Attività 2.1:** La notorietà nazionale e internazionale del CEIS comporta l'accoglienza, ogni anno, di numerosi educatori italiani e stranieri, che vengono ospitati per incontri seminariali e visite guidate alla struttura. Nell'anno 2017 in particolare verranno sviluppate le attività di gemellaggio internazionale educativo attraverso la collaborazione con l'ONG "Educaid"; il CEIS realizza inoltre annualmente, in collaborazione con gli Istituti Universitari di Bologna e Urbino, incontri pubblici di presentazione delle attività educative.

L'associazione Amici del villaggio, partner del presente progetto, collabora svolgendo funzioni di segreteria organizzativa a servizio dei visitatori.

- **Attività 2.2:** L'annuale "Festa del Villaggio" prende il nome dalla struttura edilizia del CEIS, che è costituita da un insieme di piccoli edifici che costituiscono un "villaggio". È una manifestazione di durata settimanale nel mese di maggio, che prevede la realizzazione di una serie di incontri e intrattenimenti aperti alla cittadinanza, di presentazione e divulgazione delle attività educative. Comporta un rilevante impegno organizzativo e la realizzazione di attività di animazione e ospitalità impegnative, in quanto coinvolge le diverse generazioni di ex allievi e le famiglie degli alunni.

L'associazione Amici del villaggio collabora agli allestimenti, all'organizzazione e alla gestione dell'evento, nonché all'accoglienza dei visitatori.

Valutazione finale (dodicesimo mese): al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori, anche alla luce delle valutazioni effettuate da parte dei tecnici territoriali dell'AUSL; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata.

Le iniziative di promozione del Servizio Civile vengono realizzate nella gran parte degli Istituti secondari di II grado attraverso un programma annuale di incontri in orario scolastico predisposto dal Coordinamento degli

Enti di Servizio Civile (COPRESC) della Provincia di Rimini. La Facoltà di Scienze della Formazione (Università di Bologna, Sede di Rimini) offre opportunità periodiche di incontro con gli studenti.

*Ipotizzando l'avvio al servizio con il mese di settembre, si può delineare il seguente **Cronogramma***

Azioni	mesi	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1: Favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento di 18 alunni disabili gravi													
Azione 1: sostegno all'autonomia ed all'apprendimento			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico			x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività 1.2 : realizzazione di laboratori estivi												x	x
Attività 1.3: assistenza personalizzata in occasione di gite e uscite didattiche		x	x	x				x	x	x			
Obiettivo 2: sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili													
Azione 2: informazione ed educazione civica			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1: comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, accoglienza visitatori.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2: Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"									x	x			
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					x	x	x			x	x		
Valutazione finale													x

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il CEIS impegna nel progetto personale dipendente, occasionalmente coadiuvato da tirocinanti e volontari. In particolare: la scuola dell'infanzia impegna 14 insegnanti e 4 educatori; la scuola primaria impegna 23 insegnanti e 14 educatori; il gruppo educativo per adolescenti impegna 5 educatori; il centro di terapia occupazionale occupa 2 educatori. Ciascun volontario del Servizio Civile sarà affiancato da un insegnante/educatore.

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico	Insegnanti laureati	Docenti	18 dipendenti CEIS
	Educatori laureati	Assistenza ai docenti e sostegno ai bambini	18 dipendenti CEIS
			Cartolibreria Duomo di Vecchietti Patrizia
1.2: realizzazione di laboratori estivi	Educatori laureati	Laboratori di terapia occupazionale	15 dipendenti CEIS
			Cartolibreria Duomo di Vecchietti Patrizia
1.3: uscite didattiche e gite	Insegnanti laureati	Docenti	18 dipendenti CEIS
	Educatori laureati	Assistenza ai docenti e sostegno ai bambini	18 dipendenti CEIS
2.1: comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, accoglienza visitatori.	Insegnanti ed educatori	Relatori ed informatori	49 dipendenti CEIS (a turno) 1 volontario del partner Associazione "Amici del Villaggio"
2.2: Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"	Insegnanti ed educatori	Relatori ed informatori	49 dipendenti CEIS
	Organizzatori di eventi	Organizzatori e gestori	10 volontari dell'Associazione "Amici del Villaggio"
Formazione specifica	Collaboratore professionale	Coordinatore della formazione specifica	1 dipendente CEIS

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo di seguito descritto:

Attività del progetto	Ruolo
Azione 1: sostegno all'autonomia e all'apprendimento	
Attività 1.1: Assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico a. Accoglienza dei bambini al momento dell'arrivo a scuola; b. aiuto nella preparazione e organizzazione del materiale scolastico; c. preparazione dei materiali per le attività nei diversi laboratori; d. affiancamento al bambino per lo svolgimento delle attività programmate; e. aiuto nel consumo del pasto; f. supporto alle attività di gioco nei momenti di pausa delle attività didattiche;	Tutors: accompagnatori e osservatori

<ul style="list-style-type: none"> g. compilazione delle schede di osservazione e di rilevazione delle attività giornaliere; h. aiuto negli spostamenti nei diversi ambienti in cui è impegnato il bambino; i. elaborazione piani educativi e didattici personalizzati; j. compilazione documenti previsti dalla legge 104/92; k. partecipazione, se richiesta, agli incontri di GLH 	
<p>Attività 1.2: assistenza personalizzata ai bambini disabili durante le attività estive.</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Accoglienza dei bambini al momento dell'arrivo al centro estivo; b. aiuto nella preparazione e organizzazione del vestiario personale c. preparazione dei materiali per le attività nei diversi laboratori; d. affiancamento al bambino per lo svolgimento delle attività educative laboratoriali; e. aiuto nel consumo dei pasti; f. supporto alle attività di gioco; g. compilazione delle schede di osservazione e di rilevazione delle attività giornaliere; h. aiuto negli spostamenti nei diversi ambienti in cui è impegnato il bambino; i. elaborazione piani educativi e didattici personalizzati; j. partecipazione, se richiesta, agli incontri di supervisione e/o con esperti; k. aiuto al bambino per la preparazione all'uscita; l. riconsegna del bambino ai genitori. 	<p>Tutors: accompagnatori e osservatori</p>
<p>Attività 1.3: assistenza personalizzata ai bambini disabili durante uscite didattiche e gite</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Accoglienza dei bambini al momento dell'arrivo a scuola; b. aiuto nella preparazione e organizzazione del vestiario personale; c. affiancamento al bambino nel tragitto a piedi, in autobus o in treno; d. aiuto nel consumo dei pasti; e. aiuto negli spostamenti nei diversi ambienti in cui è impegnato il bambino; f. compilazione delle schede di osservazione e di rilevazione delle attività giornaliere; g. riconsegna del bambino ai genitori. 	<p>Tutors: accompagnatori e osservatori</p>
<p>Azione 2: informazione ed educazione civica</p>	
<p>Attività 2.1: comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, accoglienza visitatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Preparazione del materiale informativo; b. assistenza relatori, c. segreteria telefonica e in presenza; d. accoglienza gruppi di studenti in visita; e. preparazione presentazioni eventi; f. incontri con i genitori per presentare i servizi dell'Associazione e il progetto di Servizio Civile 	<p>Collaboratori organizzativi: segreteria organizzativa, accoglienza ospiti</p>
<p>Attività 2.2: Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Preparazione addobbi e festoni; b. preparazione delle "performance" dei bambini; c. incontri con i genitori per le attività di coinvolgimento; d. preparazione del materiale informativo; e. aiuto ai bambini ed in particolare ai bambini disabili nell'esecuzione delle performance; f. documentazione multimediale della festa; g. sistemazione dei materiali e degli ambienti dopo la festa. 	<p>Collaboratori organizzativi: segreteria organizzativa, accoglienza ospiti</p>

Il ruolo dei giovani in Servizio Civile come tutors è particolarmente rilevante in quanto il principio pedagogico ispiratore della legislazione italiana in materia di inserimento scolastico dei portatori di handicap, sintetizzata nella formula "una scuola per tutti e per ciascuno", prevede diverse figure professionali nel contesto scolastico (insegnante di sostegno ed educatore in primis) che, con funzioni diverse, devono occuparsi dell'intero contesto scolastico ed essere quindi "di sostegno alla classe". Tale orientamento viene correttamente interpretato e praticato dal CEIS attraverso la metodologia del "sostegno diffuso" descritta al punto 8.1.

L'attività del CEIS si coordina e si integra con quella degli altri operatori sociali impegnati dall'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Tali relazioni sono particolarmente complesse e a volte emergono ritardi e scivolamenti nella realizzazione dei piani individuali di intervento con i bambini e di supporto alle loro famiglie.

La funzione di tutoraggio e di supporto svolta dai giovani del SCN in situazioni di handicap grave assume quindi un particolare valore in quanto consente anche di cogliere, interpretare e rappresentare le specifiche esigenze del bambino (che spesso non è in grado di esprimerle direttamente e compiutamente), e di fornire agli educatori e i diversi operatori professionali indicazioni ed elementi conoscitivi preziosi per migliorare l'efficacia degli interventi educativi.

I volontari in Servizio Civile avranno ruolo di coadiutori dell'attività educativa e saranno coinvolti in tutte le attività educative del Centro; ciascuno svilupperà un rapporto specifico con una singola sezione, in affiancamento ai relativi insegnanti ed educatori. Acquisiti gli strumenti operativi minimi i volontari, potranno seguire, se ritenuto opportuno dagli operatori, piccoli progetti individualizzati.

Eventuali coinvolgimenti maggiori, scaturiti da proposte da parte dei volontari, potranno essere svolti previo accordo con i responsabili e i terapeuti; l'attività sarà comunque svolta alla presenza di un educatore.

Le attività previste possono essere descritte come supporto agli insegnanti ed educatori nel quotidiano svolgimento delle attività educative e all'interno dei laboratori specializzati, del gruppo educativo pomeridiano, del centro di terapia occupazionale; instaurazione di rapporti educativi personalizzati con bambini con handicap grave ed in condizioni di disagio.

Le attività 2.1 (comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, accoglienza visitatori) e 2.2. (Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio") impegneranno i giovani in SCN solo marginalmente e occasionalmente (non oltre il 10% del monte ore complessivo) e comporranno funzioni di supporto all'organizzazione e realizzazione delle attività (allestimento sale, distribuzione materiale informativo, spedizione inviti, accoglienza dei partecipanti): consentiranno peraltro ai giovani di partecipare a incontri, dibattiti e conferenze di sicuro interesse in materia di pedagogia e didattica.

Tutti i volontari parteciperanno alle attività di promozione del Servizio Civile descritte al Box 17 e programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, intervenendo ad appositi incontri con gli studenti e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Per valorizzare, promuovere e socializzare l'esperienza di Servizio Civile, verrà realizzato, in collaborazione con il COPRESC, almeno 1 incontro fra tutti i volontari del Servizio Civile impegnati sul territorio Provinciale.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: **6**

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: **0**

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: **6**

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: **0**

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): **5**

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Il progetto prevede l'accompagnamento dei bambini a eventuali gite, uscite didattiche e attività fuori sede così come descritte al punto 8.1 e 8.3 in relazione all'Azione 1 – Attività 1.3.

La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, i giovani in SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Arci Servizio Civile Rimini, inoltre, realizzerà un monitoraggio al sesto mese di servizio al fine di verificare la congruità tra obiettivi e risultati in relazione ai volontari e alle sedi di attuazione.

Relativamente al volontario si intendono indagare sia il coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani, sia elementi di forza e/o di criticità rispetto all'attuazione del progetto. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso un focus group o la somministrazione di un questionario.

Il monitoraggio sulle sedi di servizio sarà effettuato nell'ambito di un incontro con gli OLP e altro personale dell'ente coinvolto nel progetto e sarà finalizzato ad analizzare congiuntamente i risultati della formazione, le eventuali criticità di tipo organizzativo e logistico nonché la effettiva attuazione delle attività riportate nella presente proposta progettuale.

Il monitoraggio delle attività sarà realizzato attraverso la verifica costante del numero di ore svolte dai volontari nei diversi ambiti (formazione generale e specifica, promozione e sensibilizzazione, partecipazione a riunioni periodiche con il personale dell'ente).

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

FORMAZIONE SPECIFICA (attenzione coerenza con voci 35/41 che descrivono la Formazione specifica)	
Compenso docenti	€ 900,00
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	€ 200,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO (attenzione alla coerenza con voce 17, specificare tipologia, quantità e costo unitario in funzione delle attività di comunicazione indicate)	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	€ 800,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO (attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa con voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)	
Quota parte utilizzo attrezzature e materiali dedicati alle attività di progetto	€ 1.800,00
Quota parte materiale di consumo finalizzato alle attività di progetto	€ 1.300,00
Quota parte per l'utilizzo delle attrezzature in dotazione all'ente attuatore	€ 2.800,00
Totale	€ 7.800,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. 91091840404	No profit	Attività di promozione ed informazione nei confronti dei giovani per la partecipazione al Progetto
Cartolibreria Duomo di Vecchietti Patrizia; PI 04089440400	Profit	Attività 1.1 e 1.2 Assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico e nelle attività educative estive. Fornitura di materiale didattico specialistico
Associazione "Amici del Villaggio" CF91140570408	No profit	Attività 2.1 comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, accoglienza visitatori. Gestione della segreteria per iniziative di comunicazione pubblica

		Attività 2.2. Organizzazione e gestione della annuale “Festa del Villaggio”: allestimenti, organizzazione e gestione dell’evento, accoglienza visitatori
--	--	--

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Attrezzatura in dotazione alla sede di servizio	6 Scrivanie 2 Telefoni, fax 6 Computers 1 Fotocopiatrice 1 scanner 1 Impianto Wi Fi	Le attrezzature sono a disposizione per la personalizzazione del materiale didattico, la sua conservazione e duplicazione. Inoltre consente di supportare l’efficacia delle lezioni e dei processi di apprendimento con i bambini disabili e di mantenere relazioni esterne e comunicazioni con l’utenza.
Materiali didattici e supporti didattici elettronici e non	15 aule scolastiche attrezzate con n. 250 banchi e sedie; 3 laboratori didattici attrezzati; attrezzature didattiche specialistiche per bambini disabili; 10 video proiettori connessi a P.C. in rete fra loro e connessi a rete internet; biblioteca specializzata con 1120 titoli; mediateca con 150 DVD; 1 stampante Braille; 2 barre Braille.	Il materiale e i supporti didattici sono a disposizione per fornire assistenza personalizzata ai bambini disabili gravi sia in ambito scolastico sia durante le attività estive.
Strumentazione tecnica	Sala conferenze da 100 posti attrezzata con attrezzature multimediali: 1 video proiettore collegato a PC; 1 Impianto audio Hi Fi; 10 fotocamere digitali; 4 video camere digitali;	La strumentazione indicata è adeguata ad accogliere incontri pubblici e conferenze presso la sede dell’associazione, documentare le risultanze degli incontri pubblici e produrre materiali per la

		Software per documentazione e montaggio video; 1 automezzo.	divulgazione delle esperienze. Non è previsto l'uso dell'automezzo da parte dei giovani in SC.	
--	--	--	---	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento

- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

*cognome e nome: Sapucci Giovanni
nato il 28/09/1949
luogo di nascita: Coriano (RN)*

Formatore B:

*cognome e nome: Bellucci Ilaria
nata il: 18/12/1980
luogo di nascita: Rimini*

Formatore C:

*cognome e nome: Spaggiari Massimo
nato il: 21/06/1953
luogo di nascita: Riccione (FO)*

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico.

Formatore A: Sapucci Giovanni

Titolo di Studio: Laurea in sociologia conseguita presso Università di Urbino.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Direttore

Esperienza nel settore: 20 anni di esperienza come responsabile dei progetti di integrazione scolastica.

Competenze nel settore: esperto di pratiche di integrazione delle persone in situazione di handicap; autore di saggi sull'integrazione degli alunni in situazione di handicap e sulla gestione dei servizi educativi; dal 1998 al 2001 componente del Comitato Tecnico per l'integrazione scolastica del Ministero della Pubblica Istruzione; Responsabile degli obiettori di coscienza del C.E.I.S., componente il comitato tecnico del coordinamento di gestione del Centro Pedagogico per l'integrazione dei Servizi della provincia di Rimini. Dal 2006 collaboratore della rivista specializzata La vita Scolastica e Scuola dell'infanzia dell' Editore Giunti di Firenze, dove insieme ad alcuni insegnanti del Ceis, cura la rubrica relativa alla didattica per gli alunni disabili.

Area di intervento: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico, comunicazione e sensibilizzazione in materia di integrazione dei disabili

Formatore B: Bellucci Ilaria

Titolo di studio: Laurea in psicologia con indirizzo in Psicologia Clinica e di comunità conseguito presso Università di Urbino con voto 110 e lode.

Ruolo ricoperto presso l'Ente: Vicedirettrice.

Esperienze nel settore: da ottobre 2008 come volontaria in servizio civile; da ottobre 2009 a agosto 2013 come educatrice di supporto a bambini in situazione di handicap.

Competenze nel settore: Coordinamento e programmazione di attività educative; supervisione e realizzazione di attività di educative a favore di bambini con handicap.

Formatore C: Massimo Spaggiari

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico internazionale conseguita presso Università di Urbino.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Arci Servizio Civile Rimini,

Competenze nel settore: Esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche.
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base.
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo".
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- Formazione a distanza – limitatamente al modulo relativo alla sicurezza.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Attività: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico

Modulo 1:

Formatore A: Giovanni Sapucci

Argomento principale: Conoscenza della scuola, delle sue strutture ed attrezzature, della sua storia e della sua specifica metodologia.

Durata: 2 incontri di 6 ore per complessive 12 ore

Temi da trattare:

- Relazione d'aiuto e comunicazione con il disabile; metodologie e tecniche del lavoro educativo con i bambini in situazione di handicap grave;
- Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio;
- Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno;
- Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate;
- Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali.

Attività: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico

Modulo 2:

Formatore B: Ilaria Bellucci

Argomento principale: Tecniche e strumenti di osservazione e documentazione dell'attività didattica.

Durata: 2 incontri di 4 ore per complessive 8 ore

Temi da trattare: apprendimento della tecnica di osservazione e documentazione.

Attività: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico; comunicazione permanente; organizzazione conferenze e incontri pubblici, accoglienza visitatori; organizzazione e gestione dell'annuale "Festa del Villaggio" e del Mercatino di Natale

Modulo 3:

Formatore B: Ilaria Bellucci

Argomento principale: programmazione, attuazione e presentazione degli interventi di supporto didattico.

Durata: 10 incontri di 4 ore per complessive 40 ore

Temi da trattare: osservazione e documentazione dell'attività didattica; realizzazione e presentazione di materiali multimediali di informazione e documentazione.

Modulo 4:

Formatore C: Massimo Spaggiari

Argomento principale: Identità e ruolo del settore no profit in ambito culturale ed educativo: quadro giuridico di riferimento. Caratteri distintivi di: volontariato, associazionismo di promozione sociale, cooperazione sociale, mutualità.

Durata: 1 incontro di 4 ore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni

(vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto, al fine di approfondire i temi apparsi ai giovani maggiormente rilevanti durante la prima fase del servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP e il coordinatore della formazione specifica
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini